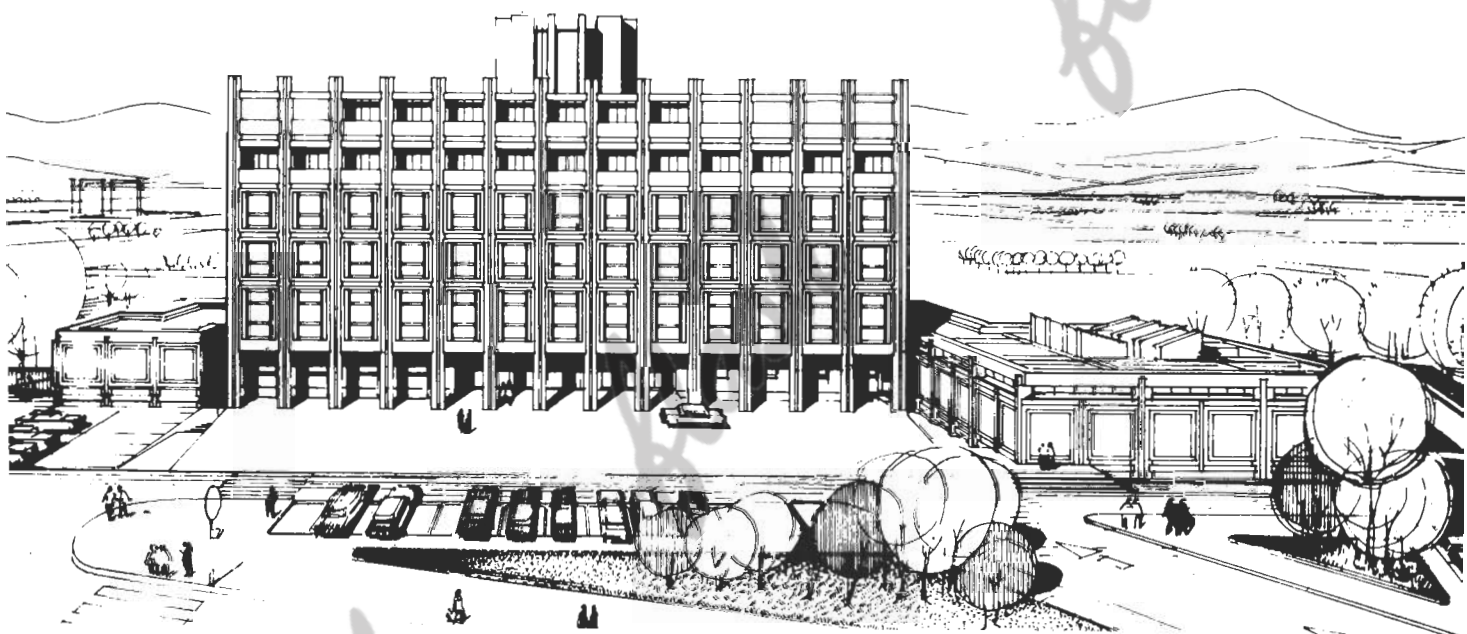


IL QUESTORE SENZA QUESTURA

di Andrea Anselmi

Proveniente da Rovigo, dove aveva ricoperto la carica di vice-questore, il dott. Antonio Di Mambro è stato nominato dal Ministro degli Interni Questore di Ascoli. Uomo dinamico, aperto e cordiale, egli ha alle

sembra esprimere un leggero rammarico ed un po' di delusione. Egli infatti, già al corrente che la nuova sede della questura è in corso di ultimazione, lamenta l'attuale stato di abbandono dei lavori.



Il prospetto dell'erigendo palazzo della polizia. I lavori iniziati nel 1972 dovrebbero essere terminati per Aprile del 1981 (?)

spalle una vasta esperienza, poichè nell'arco della sua carriera, dal '47 ad oggi, ha svolto la sua attività in ben 15 sedi diverse, entrando in contatto con realtà eterogenee e spesso molto difficili, che tuttavia lo hanno arricchito sia sul piano personale che su quello professionale.

Il dott. Di Mambro ama molto la conversazione, e, parlando con lui della nostra città, ho appreso con soddisfazione che ha accettato con entusiasmo la sua attuale destinazione; egli innanzi tutto vuole conoscere Ascoli e gli ascolani, per questo motivo ama fare lunghe passeggiate nel centro storico, che lo affascina molto con le sue bellezze storico-artistiche. Ascoli non presenta problemi e situazioni particolarmente scottanti che turbino l'ordine pubblico, è una «città tranquilla», e tale speriamo rimanga, tuttavia il dott. Di Mambro intende concentrare la sua attività nella lotta contro la droga e la prostituzione, che in questi ultimi tempi sembra abbiano preso sempre più piede.

Per quanto riguarda l'attuale sistemazione degli uffici della Questura, il capo della polizia di Ascoli

L'odierna locazione della questura presenta inoltre carenze di base molto vistose: arredi ormai vecchi e cadenti, ambienti bui e di difficile agibilità, concepiti in origine come locali di rappresentanza per la Camera di Commercio, che li ha «momentaneamente» ceduti in affitto.

Tutto ciò comporta una notevole difficoltà operativa ed una dispersione e frammentazione dei servizi, dovuta al fatto che i garage e la caserma della polizia e quella della polizia stradale sono situate in una zona decentrata rispetto alla Questura.

Fra l'altro il dott. Di Mambro ricorda la difficoltà cui all'inizio è andato incontro per reperire un alloggio, tenuto conto del fatto che nel nuovo «Palazzo della polizia» è previsto l'appartamento per il questore.

C'è da chiedersi a questo punto come e perchè la nuova sede della questura non sia ancora ultimata.

I lavori infatti iniziati nel 1972 con lo stanziamento da parte della Provincia di 1 miliardo e 470 milioni, ed appaltati alle imprese: Brandimarte (opere murarie),